

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2010013)

(3.5.0)

Testo coordinato della d.g.r. 30 dicembre 2009 - n. 8/10947

«Terzo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali di cui alla d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8/8509 "Determinazioni in merito al riconoscimento dei sistemi museali locali in Lombardia - Attivazione del monitoraggio dei musei e delle raccolte museali riconosciuti"», modificata dalla d.g.r. 11089 del 27 gennaio 2010

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, che prevede il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali;

- il d.m. 10 maggio 2001 «Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150 comma 6, d.lgs. n. 112/1998)», che individua obiettivi di qualità per la gestione e lo sviluppo dei musei;

- la l.r. 12 luglio 1974, n. 39 «Norme in materia di musei e di enti locali di interesse locale» con la quale la Regione Lombardia assicura il coordinamento delle attività dei musei ai sensi dell'art. 12, lettera h) e promuove l'utilizzo integrato di personale specializzato ai sensi degli artt. 6 e 10;

- il d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137», e visti in particolare la Parte Prima «Disposizioni Generali», art. 6 «Valorizzazione del patrimonio culturale» e art. 7 «Funzioni e compiti in materia di valorizzazione del patrimonio culturale» e la Parte Seconda «Beni Culturali», Titolo II, Capo I, Sezione I, art. 101 «Istituti e luoghi della cultura» e art. 102 «Fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica», nonché Capo II, art. 111 «Attività di valorizzazione» e art. 112 «Valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura ed il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale 2009/2011, di cui alla d.c.r. 29 luglio 2008, n. 685, area 2.3 Culture, Identità e Autonomie, con particolare riferimento, tra l'altro, agli obiettivi collegati:

- al miglioramento qualitativo dei servizi museali, su tutto il territorio, attraverso il raggiungimento degli standard per il riconoscimento regionale;
- alla valorizzazione del patrimonio;

Viste le proprie deliberazioni:

- 20 dicembre 2002, n. 11643 «Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, commi 130-131», con la quale, tra l'altro, la Regione recepisce gli standard di cui al Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 10 maggio 2001, individua i requisiti minimi per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali e stabilisce di procedere all'analisi e alla valutazione delle richieste di riconoscimento nonché di approvare con specifici atti l'elenco dei musei e delle raccolte museali riconosciuti;
- 5 novembre 2004, n. 19262 «Primo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali, di cui alla d.g.r. del 20 dicembre 2002, n. 11643 "Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, commi 130-131"», con la quale si approva l'elenco dei musei e delle raccolte museali riconosciuti e degli istituti non riconosciuti;
- 2 agosto 2007, n. 5251 «Riconoscimento e monitoraggio dei musei e delle raccolte museali lombardi in applicazione della d.g.r. 2651/2006 "Monitoraggio del sistema dei musei lombardi e riapertura dei termini del riconoscimento per gli istituti museali" Secondo provvedimento», con la quale si approva il secondo elenco dei musei e delle raccolte museali riconosciuti e degli istituti non riconosciuti, nonché il monitoraggio dei musei e delle raccolte museali lombardi;
- 26 novembre 2008, n. 8/8509 «Determinazioni in merito al

riconoscimento dei sistemi museali locali in Lombardia - Attivazione del monitoraggio dei musei e delle raccolte museali riconosciuti», che riapre i termini per il riconoscimento degli istituti museali che non hanno fatto domanda nel 2003 e nel 2006 o non hanno ottenuto il riconoscimento regionale, nonché per quelli di nuova istituzione, e consente alle raccolte museali riconosciute di chiedere il riconoscimento come musei;

Considerata l'opportunità di proseguire nell'azione regionale finalizzata a favorire il costante miglioramento della qualità dei servizi museali lombardi e l'allargamento della fruizione pubblica dei beni culturali attraverso il riconoscimento di musei e raccolte museali in possesso dei requisiti di funzionamento richiesti;

Dato atto che, con il testo coordinato del d.d.u.o. 3 marzo 2009, n. 2007 «Riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia - Attivazione del monitoraggio dei musei e delle raccolte museali riconosciuti - Autovalutazione - Anno 2009», integrato dal d.d.u.o. 4 marzo 2009, n. 2121, emanato in attuazione della citata d.g.r. n. 8/8509, si è avviato il percorso di riconoscimento, su procedura di autovalutazione, dei musei e delle raccolte museali lombarde;

Vista la proposta del dirigente della Struttura Musei, biblioteche e archivi - allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - formulata in base all'istruttoria svolta dal personale dell'Unità Operativa Educare al patrimonio e promozione delle reti e dei servizi culturali;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

Delibera

1) di approvare i seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

- Allegato A «Terzo riconoscimento. Musei e Raccolte museali che hanno presentato formale richiesta di riconoscimento nell'anno 2009: elenco dei musei e delle raccolte museali riconosciuti e degli istituti non riconosciuti»;

2) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

_____ • _____

ALLEGATO A

Terzo riconoscimento. Musei e raccolte museali che hanno presentato formale richiesta di riconoscimento nell'anno 2009: elenco dei musei e delle raccolte museali riconosciuti e degli istituti non riconosciuti

Premessa

Il presente allegato contiene l'elenco, suddiviso per provincia, dei musei e delle raccolte museali che hanno presentato formale richiesta di riconoscimento nell'anno 2009, in attuazione della d.g.r. 26 novembre 2008 n. 8/8509 e del testo coordinato del d.d.u.o. 3 marzo 2009, n. 2007, integrato dal d.d.u.o. 4 marzo 2009, n. 2121.

Tale elenco comprende sia gli istituti che raggiungono i requisiti minimi, e sono quindi riconosciuti da Regione Lombardia, sia quelli che al momento non raggiungono i requisiti minimi, e non possono pertanto essere riconosciuti.

Vengono qui considerati anche gli istituti che, riconosciuti in precedenza come Raccolte museali, hanno presentato formale richiesta di riconoscimento come Musei.

PROVINCIA DI BERGAMO

Museo del Presepio, Brembo di Dalmine

Il Museo del Presepio chiede il riconoscimento come Raccolta museale.

In adempimento delle raccomandazioni regionali il museo ha provveduto all'ampliamento e alla messa a norma degli spazi espositivi e sta acquisendo le certificazioni di legge. Inoltre sono stati formalizzati gli incarichi del personale.

Il riconoscimento è subordinato alla verifica, con la competente Soprintendenza, della regolarità del deposito della piccola collezione archeologica (requisito 1).

Si ribadisce la raccomandazione di adottare un regolamento conforme agli indirizzi nazionali e regionali (requisito 4) e di completare l'inventario della collezione (requisito 8).

Museo della Basilica, Gandino

È riconosciuto come Raccolta museale poiché soddisfa i requisiti minimi.

In adempimento delle raccomandazioni regionali è stato ampliato l'orario di apertura (requisito 10). Il museo si è inoltre dotato del Responsabile della Sicurezza (requisito 6), attraverso l'adesione alla Rete dei Musei della Diocesi di Bergamo, e delle certificazioni relative al requisito 7.

Si raccomanda di continuare nella programmazione degli interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche.

Museo dell'associazione ricerche tessili storiche, Leffe

Il Museo dell'Associazione Ricerche Tessili Storiche chiede il riconoscimento come Raccolta museale. La domanda non può essere accolta in quanto è stata presentata oltre il termine previsto.

MUPIC - Museo delle Pietre Coti della Valle Seriana, Nembro

Il MUPIC - Museo delle Pietre Coti della Valle Seriana chiede il riconoscimento come Raccolta museale.

Si tratta di una piccola collezione, interessante per la specificità dei materiali e per il legame con le attività produttive tradizionali. Il museo è stato inaugurato nel dicembre 2007, e l'allestimento, adeguato, è ancora parzialmente da terminare.

Il riconoscimento è subordinato all'ampliamento dell'orario di apertura (requisito 10).

PROVINCIA DI BRESCIA**Museo dell'industria e del lavoro di Brescia, Brescia**

È riconosciuto come Museo poiché soddisfa i requisiti minimi.

Il Museo dell'industria e del lavoro di Brescia viene istituito attraverso la creazione nel 2005 della Fondazione Museo dell'industria e del lavoro «Eugenio Battisti».

Si articola su tre sedi, tutte in provincia di Brescia: il Museo del Ferro (Brescia), il Museo dell'industria e del lavoro (Rodengo Saiano), il Museo dell'energia idroelettrica (Cedegolo).

Il Museo del Ferro aveva ottenuto il riconoscimento come Raccolta museale nel 2004; nel 2006 è stato dato in comodato alla Fondazione Museo dell'industria e del lavoro «Eugenio Battisti», che ne ha curato il riallestimento e ne garantisce da allora la gestione.

Museo delle armi e della tradizione armiera, Gardone Valrompia

È riconosciuto come Museo poiché soddisfa i requisiti minimi.

In adempimento delle raccomandazioni regionali è stato adottato un regolamento conforme agli indirizzi nazionali e regionali.

Museo civico Valtenesi, Manerba del Garda

È riconosciuto come Museo poiché soddisfa i requisiti minimi.

Si raccomanda l'aggiornamento dello Statuto e l'adozione del Regolamento, nonché la rapida conclusione dei lavori di adeguamento degli impianti.

Casa Museo Pietro Malossi, Ome

La Casa Museo Pietro Malossi chiede il riconoscimento come Museo.

È riconosciuto come Raccolta museale poiché soddisfa i requisiti minimi.

Il riconoscimento è come Museo è subordinato all'ampliamento dell'orario di apertura (requisito 10).

Si raccomanda di completare l'inventario della collezione (requisito 8).

Il museo ha aderito al Sistema Museale di Valle Trompia.

PROVINCIA DI COMO**Museo Casa Pagani, Valsolda frazione Castello**

Il Museo Casa Pagani chiede il riconoscimento come Museo.

Gli spazi espositivi, a seguito di ristrutturazione e restauro a cura della Comunità Montana Alpi Lepontine, conservano alcune opere e documentazione sugli artisti valsoldesi.

Il riconoscimento è subordinato alla formalizzazione degli incarichi per il Direttore e/o il Conservatore e all'assunzione di un assetto gestionale e scientifico in grado di garantire maggiormente il funzionamento dell'istituto (requisito 6). Inoltre l'orario di apertura non è sufficiente per i musei (requisito 10). Si raccomanda l'integrazione con la vicina Chiesa Parrocchiale di San Martino, che conserva importanti affreschi di Carlo Pagani.

PROVINCIA DI CREMONA**Museo archeologico, Cremona**

È riconosciuto come Museo poiché soddisfa i requisiti minimi.

Il museo archeologico è stato formalmente istituito nel 2009 come parte integrante del Sistema Museale della Città di Cremona; in precedenza esisteva una sezione archeologica all'interno del Museo Civico Ala Ponzone.

Si raccomanda di adeguare lo Statuto e il Regolamento del Sistema Museale della Città di Cremona.

Museo della civiltà contadina, Offanengo

È riconosciuto come Raccolta museale poiché soddisfa i requisiti minimi.

Ha dato attuazione alle raccomandazioni del 2004. In particolare si è dotato di personale con formazione adeguata, formalmente incaricato, mentre sono proseguiti e sono in avanzata fase di realizzazione i lavori di adeguamento e messa a norma delle nuove sale espositive e dei relativi servizi.

Si raccomanda di concludere i lavori e procedere al completamento dei nuovi allestimenti.

Museo archeologico Aquaria, Soncino

Il Museo Archeologico Aquaria chiede il riconoscimento come Raccolta museale.

Nonostante siano state attuate alcune delle raccomandazioni regionali del 2004 e del 2007 (ad esempio, il museo è ora dotato di un Regolamento e ha individuato il Responsabile della Sicurezza), il riconoscimento non è possibile per le carenze ancora esistenti.

In particolare, non esiste ancora un piano di sviluppo soddisfacente.

Si raccomanda un maggiore coordinamento con l'amministrazione Comunale, soprattutto in merito alla possibilità di usufruire di spazi espositivi adeguati.

Museo del Risorgimento italiano, Soncino

Il Museo del Risorgimento Italiano chiede il riconoscimento come Raccolta museale.

Il riconoscimento non è possibile in quanto il museo non è formalmente istituito, e per l'elevato numero di requisiti mancanti.

PROVINCIA DI LECCO**Museo parrocchiale San Lorenzo Don Carlo Villà, Calolziocorte, frazione Rossino**

È riconosciuto come Raccolta museale poiché soddisfa i requisiti minimi.

In adempimento delle raccomandazioni regionali il museo è stato istituito formalmente e si è dotato delle figure professionali richieste, attraverso l'adesione alla Rete dei Musei della Diocesi di Bergamo.

Si raccomanda di proseguire nell'adeguamento dell'allestimento.

PROVINCIA DI LODI**Museo della stampa e della stampa d'arte a Lodi, Lodi**

Il Museo della stampa e della stampa d'arte chiede il riconoscimento come Raccolta museale.

La collezione, estremamente ricca e articolata, raccoglie documenti e materiali legati alla storia della stampa attraverso i secoli. Il Museo partecipa alle attività del Sistema museale lodigiano.

Il riconoscimento non è possibile per l'elevato numero di requisiti mancanti, con particolare riferimento alla proprietà e disponibilità della sede e dei materiali (requisito 2), alla presenza di uno statuto e/o regolamento adeguato agli indirizzi

nazionali e regionali (requisito 4), alla dotazione di personale (requisito 6).

Si raccomanda di attivare un impianto antintrusione, di completare l'inventario dei materiali, di dotare le sale espositive e i depositi di strumenti per il controllo microclimatico e di potenziare l'orario di apertura.

PROVINCIA DI MANTOVA

Truffle Museum Tru.Mu. Museo del Tartufo, Borgofranco sul Po

Il Truffle Museum Tru.Mu. Museo del Tartufo chiede il riconoscimento come Museo.

Si tratta di un interessante centro di interpretazione relativo alla «cultura del tartufo», che trae origine dalla raccolta tradizionale in luogo e si collega con reti e itinerari nazionali di promozione turistica e gastronomica.

Il riconoscimento come Museo non è possibile per la mancanza dei requisiti che caratterizzano un servizio museale. Si invita l'amministrazione Comunale a considerare la possibilità di istituire un ecomuseo.

Castellucchio museo delle armi «Fosco Baboni», Castellucchio

Il Museo delle armi chiede il riconoscimento come Raccolta museale.

In adempimento delle raccomandazioni regionali il Museo si è rapportato con la Questura e i Carabinieri per le acquisizioni recenti; inoltre ha aderito al Sistema provinciale dei musei e dei beni culturali mantovani e alle attività da esso coordinate.

Il riconoscimento non è possibile per le già rilevate carenze relative al personale (requisito 6).

Museo etnografico dei mestieri del fiume, Rodigo, frazione Rivalta sul Mincio

È riconosciuto come Raccolta museale poiché soddisfa i requisiti minimi.

Il Museo partecipa al Sistema provinciale dei musei e dei beni culturali mantovani e alle attività da esso coordinate.

Si raccomanda di ampliare gli spazi di deposito e di dare attuazione al progetto di catalogazione della collezione secondo gli standard vigenti. Inoltre si raccomanda di migliorare l'assetto espositivo ponendo particolare attenzione alla messa in sicurezza dei materiali.

Museo Virgiliano, Virgilio

È riconosciuto come Raccolta museale poiché soddisfa i requisiti minimi.

PROVINCIA DI MILANO

Museo Louis Braille, Milano

È riconosciuto come Raccolta museale poiché soddisfa i requisiti minimi.

Si raccomanda l'estensione dell'orario di apertura al sabato e/o alla domenica e l'integrazione con reti museali cittadine.

Museo Martinitt e Stelline, Milano

È riconosciuto come Museo poiché soddisfa i requisiti minimi.

Villa Necchi Campiglio, Milano

È riconosciuto come Museo poiché soddisfa i requisiti minimi.

PROVINCIA DI PAVIA

Museo civico della fisarmonica «Mariano Dallapè», Stradella

Il Museo della Fisarmonica, *riconosciuto come Raccolta museale nel 2004, chiede il riconoscimento come Museo.*

In adempimento delle raccomandazioni regionali, ha individuato un conservatore esperto nella materia, ha aggiornato il regolamento e ha riallestito e riqualificato i depositi.

Il riconoscimento come Museo è subordinato alla dotazione di impianto antintrusione.

Museo civico naturalistico «Ferruccio Lombardi», Stradella

Il Museo Naturalistico, *riconosciuto come Raccolta museale nel 2004, chiede il riconoscimento come Museo.*

In adempimento delle raccomandazioni regionali, ha aggiornato il regolamento e ha riallestito e riqualificato i depositi.

Il riconoscimento come Museo è subordinato alla dotazione di impianto antintrusione.

Museo storico, Voghera

Il Museo storico chiede il riconoscimento come Raccolta museale.

Il Museo si è dotato di un regolamento conforme agli indirizzi nazionali e regionali.

Come già precisato nel 2007, il riconoscimento è subordinato all'ampliamento dell'orario di apertura e al perfezionamento della convenzione con l'Associazione Nazionale del Fante.

Museo di Arte contemporanea, Zavattarello

Il Museo di Arte contemporanea chiede il riconoscimento come Raccolta museale.

In adempimento delle raccomandazioni regionali, il Museo si è dotato di personale scientifico; inoltre nel piano di previsione delle attività si è preso atto della necessità di rivedere l'ordinamento scientifico della collezione, di integrare l'apparato didattico e di realizzare un catalogo, nonché di individuare un'area di deposito adeguata.

Il riconoscimento è subordinato all'ampliamento dell'orario di apertura (requisito 10) e alla dotazione di un impianto antintrusione.

Si raccomanda di dare corso al piano di sviluppo.

PROVINCIA DI SONDRIO

Museo della Val San Giacomo e della via Spluga, Campodolcino, frazione Corti

È riconosciuto come Raccolta museale poiché soddisfa i requisiti minimi.

Il Museo ha aderito al Sistema Museale della Valchiavenna.

Si raccomanda di completare l'inventariazione dei materiali e di avviare un piano di catalogazione in base agli standard vigenti.

Museo storico etnografico e naturalistico della Val Codera, Novate Mezzola

Il Museo Storico Etnografico e Naturalistico della Val Codera chiede il riconoscimento come Museo.

È riconosciuto come Raccolta museale poiché soddisfa i requisiti minimi.

In adempimento delle raccomandazioni regionali, il Museo è stato riallestito in nuovi locali e ha attivato una collaborazione con il Comune di Novate Mezzola.

Il riconoscimento come Museo non è possibile in quanto non sono presenti i servizi di fototeca e archivio schedografico.

Si ribadiscono le caratteristiche peculiari di questa raccolta etnografica e mineralogica, dedicata alla storia e all'economia tradizionale della Val Codera e localizzata in un piccolo borgo montano raggiungibile solo a piedi.

Si raccomanda l'integrazione con i sistemi museali e le reti attive sul territorio di appartenenza.

PROVINCIA DI VARESE

Museo della cultura rurale prealpina, Brinzio

È riconosciuto come Raccolta museale poiché soddisfa i requisiti minimi.

MAP - Museo arte plastica, Castiglione Olona

È riconosciuto come Museo poiché soddisfa i requisiti minimi.

Si raccomanda di formalizzare l'integrazione con il Museo Civico Branda Castiglioni e di dare attuazione al protocollo d'intesa sottoscritto dal Comune di Castiglione Olona e dalla Parrocchia «Beata Vergine del Rosario» per la costituzione del Sistema Museale intercomunale di Castiglione Olona.

Museo Civico Branda Castiglioni, Castiglione Olona

È riconosciuto come Museo poiché soddisfa i requisiti minimi.

In ottemperanza alle raccomandazioni regionali il museo si è dotato di un regolamento aggiornato, si è adeguato alle normative relative alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche, ha istituito un servizio educativo.

Si raccomanda di formalizzare l'integrazione con il MAP - Museo Arte Plastica e di dare attuazione al protocollo d'intesa

sottoscritto dal Comune di Castiglione Olona e dalla Parrocchia «Beata Vergine del Rosario» per la costituzione del Sistema Museale intercomunale di Castiglione Olona.

Museo della Collegiata, Castiglione Olona

È riconosciuto come Museo poiché soddisfa i requisiti minimi.

Si raccomanda l'approvazione formale dello statuto e di dare attuazione al protocollo d'intesa sottoscritto dal Comune di Castiglione Olona e dalla Parrocchia «Beata Vergine del Rosario» per la costituzione del Sistema Museale intercomunale di Castiglione Olona.

Civica raccolta di terraglia, Laveno Mombello

È riconosciuto come Museo poiché soddisfa i requisiti minimi.

Sono state superate le criticità relative al personale e alla sicurezza, ed è stato avviato un concreto piano di sviluppo.

Si raccomanda di completare i lavori in corso come programmati e di attuare il piano di sviluppo.

(BUR2010014)

(5.1.0)

D.g.r. 16 dicembre 2009 - n. 8/10840

Avvio del Piano Territoriale Regionale d'Area «Malpensa-Quadrante Ovest» (artt. 20 e 21, l.r. n. 12/2005)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 ed in particolare:

- gli articoli 20 e 21, che individuano oggetto, contenuti, effetti del Piano Territoriale Regionale d'Area (PTRA), nonché le modalità di approvazione e aggiornamento dello stesso;
- l'articolo 4, comma 2, che prevede di sottoporre i Piani Territoriali Regionali d'Area a valutazione ambientale;
- l'articolo 20, comma 7-bis, che prevede che, fino all'approvazione del Piano Territoriale Regionale, la Giunta Regionale, con apposita deliberazione, possa dare corso all'approvazione di Piani Territoriali Regionali d'Area secondo le procedure di cui all'articolo 21, comma 6;

Preso atto della deliberazione di Consiglio regionale del 30 luglio 2009, n. VIII/874, con la quale è stato adottato il Piano Territoriale Regionale, che stabilisce la predisposizione del PTRA Malpensa-Quadrante Ovest;

Dato atto che il Piano d'Area Malpensa, approvato con l.r. 10/1999, ha completato la propria efficacia il 17 aprile 2009;

Visto il DPEFR 2009-2011 che al punto 6.5 «Valorizzazione del Territorio» prevede l'impostazione di un nuovo Piano d'area, venendo meno l'efficacia del Piano previgente;

Rilevata la necessità di procedere con la predisposizione di uno strumento di pianificazione regionale per il quadrante ovest della Lombardia, nel quale in particolare insiste l'infrastruttura aeroportuale di Malpensa, vista la complessità territoriale del contesto e degli scenari di sviluppo;

Dato atto che, attraverso una procedura di gara (GECA 7/2009), la Direzione Territorio e Urbanistica ha affidato il «Servizio per la predisposizione del Piano Territoriale Regionale d'area Malpensa - Quadrante Ovest ex l.r. 12/2005 (Quadro di riferimento e schema di Piano) e assistenza tecnica alla Direzione Generale Territorio e Urbanistica»;

Visto il decreto del Direttore Generale della Direzione Territorio e Urbanistica, n. 6881 del 6 luglio 2009, con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro Interdirezionale per l'elaborazione del Piano Territoriale Regionale d'Area Malpensa-Quadrante Ovest;

Preso atto del documento predisposto dagli uffici regionali, con il supporto consulenziale fornito nell'ambito del servizio sopra citato e del Gruppo di lavoro interdirezionale, di cui all'allegato A «Orientamenti per il PTRA Malpensa - Quadrante Ovest, percorso di piano, della VAS e per il confronto», che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Visto il PRS dell'VIII legislatura che individua l'Asse 6.5.2 «Pianificazione Territoriale e difesa del suolo» e l'obiettivo operativo 6.5.2.3 «Piano Territoriale Regionale e Piani Territoriali regionali d'Area»;

all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di dare avvio al procedimento per l'approvazione del Piano Territoriale Regionale Malpensa-Quadrante Ovest, ai termini

dell'art. 21 comma 6 della l.r. 12/2005, e contestualmente di avviare la relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della suddetta legge;

2. di approvare l'allegato A «Orientamenti per il PTRA Malpensa - Quadrante Ovest, percorso di piano, della VAS e per il confronto», che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

3. di individuare l'Autorità competente in materia di VAS nella Direzione Generale Territorio e Urbanistica di concerto con la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente;

4. di provvedere con successivo atto dirigenziale a definire le modalità di consultazione, partecipazione e informazione, nonché all'individuazione dei soggetti interessati e dei soggetti con specifica competenza in materia ambientale;

5. di procedere alla pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, su due quotidiani a diffusione regionale e sui siti web www.territorio.regione.lombardia.it e www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas;

6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

ORIENTAMENTI PER IL PTRA MALPENSA QUADRANTE OVEST, PERCORSO DI PIANO, DELLA VAS E PER IL CONFRONTO

Sommario

1. Il Piano Territoriale Regionale d'Area Malpensa - Quadrante Ovest
 - 1.1 Nuovo scenario normativo regionale
 - 1.2 Il contesto territoriale del quadrante Ovest
 - 1.3 Il Piano d'Area Malpensa ex l.r. 10/1999 e la delocalizzazione
 - 1.4 Scenario Programmatico e Piano Territoriale Regionale
2. Il percorso di Piano, della VAS e per il confronto
 - 2.1 Le fasi del procedimento
 - 2.2 I soggetti interessati
 - 2.3 Le modalità di partecipazione, comunicazione e informazione

1. Il Piano Territoriale Regionale d'Area Malpensa - Quadrante Ovest

1.1 Nuovo scenario normativo regionale

L'approvazione della legge regionale 12/2005 «Legge per il governo del territorio» ha avviato un profondo processo di riforma del sistema della pianificazione territoriale in Lombardia: non solo tutti i livelli istituzionali sono impegnati nella predisposizione di nuovi strumenti di pianificazione, ma sono chiamati a farlo con modelli nuovi o completamente rinnovati.

La stessa norma, in parte facendo tesoro dell'esperienza del Piano d'Area Malpensa, approvato con legge regionale 10/1999, ha introdotto un nuovo strumento di livello regionale, il Piano Territoriale Regionale d'Area (PTRA).

Altro elemento chiave promosso dalla l.r. 12/2005, all'art. 4, è la Valutazione Ambientale Strategica quale modalità concreta per garantire uno sviluppo sostenibile per il territorio della Lombardia, attraverso la valutazione della coerenza complessiva delle scelte e il monitoraggio costante delle azioni e degli effetti indotti dalle scelte con ricadute territoriali.

1.2 Il contesto territoriale del quadrante Ovest

Regione Lombardia per gestire le ricadute territoriali e gli impatti derivanti dall'apertura di Malpensa 2000 aveva approvato con l.r. 10/1999 il Piano Territoriale d'Area di Malpensa, che ha completato la propria efficacia lo scorso 17 aprile 2009, se non per alcune sue previsioni ancora in essere ai termini della l.r. 5/2009.

Come rilevato anche in sede di verifica del suddetto Piano (v. d.g.r. del 18 luglio 2007, n. 8/5125 «Piano Territoriale d'Area Malpensa: verifica dello stato di attuazione ai sensi della l.r. 10/1999»), un nuovo piano d'area riguardante il territorio interessato dall'aeroporto di Malpensa deve tenere conto di un contesto territoriale di riferimento ben più ampio rispetto all'area direttamente interessata dalla presenza del sedime infrastrutturale.

Il Quadrante Ovest lombardo costituisce infatti una polarità



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 56 del 22 giugno 2011

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1884 al n. 1905)	3
Comunicazioni - Deliberazione approvata (n. 1906)	4

Deliberazione Giunta regionale 22 giugno 2011 - n. IX/1889

Promozione di un Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione territoriale e ambientale delle aree dismesse dagli ex stabilimenti Falck site nel Comune di Sesto San Giovanni (MI)	5
--	---

Deliberazione Giunta regionale 22 giugno 2011 - n. IX/1894

Determinazioni in merito al progetto CRS-SISS: approvazione dello schema di accordo regionale con le farmacie, avente ad oggetto «Rinnovo convenzione per l'utilizzo della piattaforma tecnologica SISS da parte delle farmacie lombarde e per la loro partecipazione ai servizi messi a disposizione dal sistema SISS per la comunicazione ed elaborazione dei dati sanitari ed il miglioramento dei servizi all'utenza»	6
---	---

Deliberazione Giunta regionale 22 giugno 2011 - n. IX/1895

Comune di Brescia - Revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche. Definizione dei confini delle sedi n. 18 e n. 43	18
--	----

Deliberazione Giunta regionale 22 giugno 2011 - n. IX/1898

Approvazione dell'elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti da Regione Lombardia e altre determinazioni in merito alle raccolte museali e ai musei lombardi	19
--	----

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 16 giugno 2011 - n. 5453

Presidenza - Sede Territoriale Monza e Brianza - Attuazione d.g.r. n. 9/1001 del 15 dicembre 2010. Approvazione verbale di trasferimento competenza di tratti fluviali del reticolo principale da Regione Lombardia - STER di Monza e Brianza a A.I.Po (fiume Lambro)	28
---	----

Decreto dirigente unità organizzativa 22 giugno 2011 - n. 5694

Presidenza - Sede Territoriale Pavia - Attuazione d.g.r. n. 9/1001 del 15 dicembre 2010. - Approvazione dei verbali di trasferimento della competenza di tratti fluviali del reticolo principale da Regione Lombardia - STER di Pavia ad A.I.Po (fiume Ticino, torrente Agogna, torrente Coppa, torrente Curone, torrente Terdoppio, roggia Torbida, torrente Verso)	30
--	----

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

T.c. del d.d.u.o. 16 giugno 2011 - n. 5471

Testo coordinato del decreto dirigente unita' organizzativa n. 5471 del 16 giugno 2011 "Approvazione dell'avviso per la presentazione di domande di accesso ai contributi "Azione volta a sostenere la formazione innovativa", rettificato dal d.d.u.o. n. 5731 del 22 giugno 2011	31
--	----

Decreto dirigente unità organizzativa 21 giugno 2011 - n. 5617

Approvazione progetti esecutivi relativi all'avviso unico per la sperimentazione di un programma di formazione continua in attuazione dell'intesa tra regione Lombardia e Formazienda (fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua)	44
--	----

Decreto dirigente struttura 17 giugno 2011 - n. 5545

Integrazione del d.d.u.o. del 13 dicembre 2010 n. 13055 ad oggetto: "Approvazione delle procedure per la gestione e la liquidazione delle doti di residenzialità", ad integrazione e parziale modifica del d.d.u.o. del 4 agosto 2009 n. 8086 ad oggetto: "Approvazione dell'avviso per la partecipazione alla «Dote residenzialità per gli iscritti all'università, classi di laurea a contenuto scientifico-tecnologico, anno accademico 2009-2010». (P.O.R. F.S.E 2007-2013 - Asse IV - Capitale umano - Obiettivo specifico I - Categoria di spesa 73)"	46
---	----

T.c. del d.d.s. 20 giugno 2011 - n. 5576

Testo coordinato del decreto dirigente di struttura n. 5576 del 20 giugno 2011 "Approvazione della graduatoria relativa all'avviso per la realizzazione di un'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), nel triennio 2011/2014, di cui al decreto dirigenziale 1216/2011", rettificato dal d.d.s. 23 giugno 2011, n. 5751.	47
---	----

Serie Ordinaria n. 26 - Lunedì 27 giugno 2011

D.G. Commercio, turismo e servizi**Decreto direttore generale 20 giugno 2011 - n. 5590**

Iscrizione all'elenco di cui al paragrafo 4 comma 6 della d.g.r. 28 ottobre 2009 n. 10397 del distretto diffuso del commercio di Gardone Riviera, Salò e Toscolano Maderno che ha concorso con esito positivo al bando di finanziamento previsto con d.g.r. 9 novembre 2009, n. 10478. 54

D.G. Ambiente, energia e reti**Decreto direttore generale 21 giugno 2011 - n. 5681**

Bando indetto con decreto n. 8298 del 7 agosto 2009 per l'assegnazione di contributi agli enti pubblici per interventi di mobilità sostenibile e a basso consumo energetico riguardante il parco veicoli, ai sensi della d.g.r. n. VIII/11531 del 10 febbraio 2010. Proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributo 55

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 56 del 22 giugno 2011
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1884 al n. 1905)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVO

AA01 - AVVOCATURA

(Relatore il Presidente Formigoni)

1884 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO, PER L'ANNULLAMENTO DELLA SENTENZA N. 1518/2010, RESA DAL TAR - BRESCIA, NEL GIUDIZIO REG. RIC. N. 1476/1998, RIGUARDANTE, TRA L'ALTRO, L'ANNULLAMENTO DELLA COMUNICAZIONE AIMA N. 86670176741 RICEVUTA IL 16 MAGGIO 1998 CONCERNENTE IL QUANTITATIVO DI PRODUZIONE LATTIERO-CASEARIA SPETTANTE AD OGNI SINGOLO PRODUTTORE. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ANTONELLA FORLONI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS RIF. N. 419/11)

1885 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO, PER L'ANNULLAMENTO DELLA SENTENZA N. 1519/2010, RESA DAL TAR - BRESCIA, NEL GIUDIZIO REG. RIC. N. 1481/1998, RIGUARDANTE, TRA L'ALTRO, L'ANNULLAMENTO DELLA COMUNICAZIONE AIMA N. 86671460847 RICEVUTA IL 16 MAGGIO 1998 CONCERNENTE IL QUANTITATIVO DI PRODUZIONE LATTIERO-CASEARIA SPETTANTE AD OGNI SINGOLO PRODUTTORE. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ANTONELLA FORLONI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS RIF. N. 421/11)

1886 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE PER L'ANNULLAMENTO DEL PROVVEDIMENTO DELLA SEDE TERRITORIALE DI SONDRIO PROT. AE11.2011.0001077 AVENTE AD OGGETTO IL PROGETTO DI GESTIONE DEL SERBATOIO DI SERNIO RELATIVO ALL'IMPIANTO IDROELETTRICO DI STAZZONA. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. MARCO CEDERLE DELL'AVVOCATURA REGIONALE (446/11)

1887 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO IN RIASSUNZIONE AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE PER L'ANNULLAMENTO DELLA SENTENZA TAR LOMBARDIA N. 726/2011 CONCERNENTE IL PARERE NEGATIVO RELATIVO ALLA RICHIESTA DI PERMESSO EDILIZIO PER RISTRUTTURAZIONE DI UN IMMOBILE PRODUTTIVO IN COMUNE DI MORBEGNO. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. VIVIANA FIDANI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (464/2011)

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

AD - DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

(Relatore il Presidente Formigoni)

1888 - SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA FONDAZIONE LOMBARDIA FILM COMMISSION PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ATTIVITA' - ANNO 2011

AD04 - PROGRAMMAZIONE

(Relatore il Presidente Formigoni)

1889 - PROMOZIONE DI UN ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DELLE AREE DISMESSE DAGLI EX STABILIMENTI FALCK SITE NEL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI (MI) - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI CATTANEO, MAULLU, ZAMBETTI)

DIREZIONE GENERALE E ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

(Relatore l'assessore Rossoni)

E101 - SISTEMA EDUCATIVO E UNIVERSITÀ

1890 - GESTIONE DEGLI INTERVENTI REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO. SCHEMA DI CONVENZIONE CON L'ISTITUZIONE DELL'AFAM IED - ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN - (L.R. 33/2004)

E103 - LAVORO

1891 - SCHEMA DI ATTO NEGOZIALE TRA REGIONE LOMBARDIA E LE SINGOLE PROVINCE LOMBARDE CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTRIBUZIONE DI ULTERIORI AMBITI DI INTERVENTO RELATIVI ALL'ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE INTEGRATE DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6, C. 2, L.R. 19/2007 E ART. 4, C. 1, L.R. 22/2006

DIREZIONE GENERALE F SISTEMI VERDI E PAESAGGIO

(Relatore l'assessore Colucci)

F101 - SISTEMI VERDI E FORESTE

1892 - PROGRAMMA COMUNITARIO «LIFE +». PARTECIPAZIONE AL PROGETTO «EMONFUR - ESTABLISHING A MONITORING NETWORK TO ASSESS LOWLAND FOREST AND URBAN PLANTATION STATUS IN LOMBARDY REGION AND SLOVENIA»

DIREZIONE GENERALE H SANITA'

(Relatore l'assessore Bresciani)

H102 - RAPPORTI ISTITUZIONALI, GIURIDICO-LEGISLATIVO, PERSONALE E MEDICINA CONVENZIONATA TERRITORIALE

1893 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DIRETTORI GENERALI, AMMINISTRATIVI, SANITARI E SOCIALI DELLE AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE LOMBARDE - INTEGRAZIONE PER LA FORMAZIONE - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BOSCAGLI)

H104 - GOVERNO DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI E POLITICHE DI APPROPRIATEZZA E CONTROLLO

1894 - DETERMINAZIONI IN MERITO AL PROGETTO CRS-SISS: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO REGIONALE CON LE FARMACIE, AVENTE AD OGGETTO «RINNOVO CONVENZIONE PER L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA TECNOLOGICA SISS DA PARTE DELLE FARMACIE LOMBARDE E PER LA LORO PARTECIPAZIONE AI SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DAL SISTEMA SISS PER LA COMUNICAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI SANITARI ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI ALL'UTENZA»

1895 - COMUNE DI BRESCIA - REVISIONE DELLA PIANTA ORGANICA DELLE SEDI FARMACEUTICHE. DEFINIZIONE DEI CONFINI DELLE SEDI N. 18 E N. 43

H106 - PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO PIANI

1896 - UTILIZZO DELLE QUOTE VINCOLATE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI OBIETTIVI PRIORITARI DI RILIEVO NAZIONALE, INDICATI DAL PIANO SANITARIO NAZIONALE - ANNO 2011

DIREZIONE GENERALE L CULTURA

(Relatore l'assessore Buscemi)

L101 - PROMOZIONE CULTURALE E SPETTACOLO

1897 - DETERMINAZIONI IN MERITO AI CRITERI E ALLE MODALITÀ DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LE ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E DELLA MEMORIA RISORGIMENTALE E DI VERIFICA DEL LORO IMPIEGO DI CUI ALLA L.R. 7 MARZO 2011, N. 5 - (RICHIESTA DI PARERE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE)

L103 - ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA

1898 - APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE RACCOLTE MUSEALI E DEI MUSEI RICONOSCIUTI DA REGIONE LOMBARDIA E ALTRE DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE RACCOLTE MUSEALI E AI MUSEI LOMBARDI

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

(Relatore l'assessore Cattaneo)

S102 - SERVIZI PER LA MOBILITÀ

1899 - INTEGRAZIONE DEL COMUNE DI BRESSO NEL BACINO AEROPORTUALE LOMBARDO

S103 - INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E DI SVILUPPO URBANO E TERRITORIALE

1900 - AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI UN SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO DI PASSEGGERI STAGIONALE SUL LAGO D'IDRO

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE, ENERGIA E RETI

(Relatore l'assessore Raimondi)

T104 - TUTELA AMBIENTALE

1901 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI «ESTENSIONE ALL'ACCORDO PROCEDIMENTALE SOTTOSCRITTO IL 15 OTTOBRE 2003 E RELATIVO ALL'AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO DELL'AUTOSTRADA TORINO-MILANO - TRATTA TORINO-BOFFALORA (PK 0+000 - PK105+522) E TRATTA GHISOLFA-MILANO (PK 121+000-PK 127+000)» - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE CATTANEO)

Serie Ordinaria n. 26 - Lunedì 27 giugno 2011

DIREZIONE GENERALE U CASA
(Relatore l'assessore Zambetti)

U101 - PROGETTI E PROGRAMMI INNOVATIVI PER LA CASA

1902 - AUTORIZZAZIONE ALL'ESCLUSIONE DALLA DISCIPLINA DELL'ERP DI 1 ALLOGGIO SITO IN COMUNE DI MONZA DI PROPRIETA' DI ALER MONZA E BRIANZA

U102 - AZIONI SOCIALI PER LA CASA ED EDILIZIA UNIVERSITARIA

1903 - SCHEMA DI CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA PER IL COFINANZIAMENTO DEL COMPLESSO UNIVERSITARIO NELL'AREA BICOCCA MILANO AI SENSI DEL PUNTO 12.2. DELL'ATTO MODIFICATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 6 LUGLIO 2003, APPROVATO CON D.P.G.R. 14 NOVEMBRE 2008 N. 14313

U103 - ACCORDI TERRITORIALI

1904 - DETERMINAZIONI IN MERITO AL SECONDO PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ERP DI PROPRIETA' DI ALER MONZA E BRIANZA (MB) ED AL RELATIVO PIANO DI REINVESTIMENTO DEI PROVENTI - (ART. 34 E TITOLO IV - CAPO I L.R. 27/2009)

Z1 PROVVEDIMENTI DI CONTROLLO

(Relatore l'assessore Bresciani)

1905 - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO» E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE «AMEDEO AVOGADRO» PER LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN OTORINOLARINGOIATRIA (ART. 18, C.6 L.R. N. 33/2009)

Comunicazioni - Deliberazione approvata (n. 1906)

1906 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI AVENTE AD OGGETTO: «LOMBARDIA INFORMATICA SPA - ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 27 GIUGNO 2011»

D.g.r. 22 giugno 2011 - n. IX/1898
Approvazione dell'elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti da Regione Lombardia e altre determinazioni in merito alle raccolte museali e ai musei lombardi

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

la l.r. 12 luglio 1974, n. 39 «Norme in materia di musei di enti locali o di interesse locale» con la quale la Regione Lombardia assicura il coordinamento delle attività dei musei ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettere a) e h);

il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, che prevede il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;

il d.m. 10 maggio 2001 «Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei. (art. 150 comma 6, d.lgs. n. 112/1998)», che individua obiettivi di qualità per la gestione e lo sviluppo dei musei;

il d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137», in particolare la Parte Prima «Disposizioni Generali», art. 6 «Valorizzazione del patrimonio culturale» e art. 7 «Funzioni e compiti in materia di valorizzazione del patrimonio culturale» e la Parte Seconda «Beni Culturali», Titolo II, Capo I, Sezione I, art. 101 «Istituti e luoghi della cultura» e art. 102 «Fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica», nonché Capo II, art. 111 «Attività di valorizzazione» e art. 112 «Valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura, approvato con d.c.r. 28 settembre 2010 n. 56;

Viste le proprie deliberazioni:

- 20 dicembre 2002, n. 7/11643 «Criteri e Linee Guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, commi 130-131», con la quale, tra l'altro, la Regione:

- recepisce gli standard di cui al Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 10 maggio 2001,
- individua i requisiti minimi per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali,
- stabilisce di procedere all'analisi e alla valutazione delle richieste di riconoscimento,
- stabilisce di approvare con specifici atti l'elenco dei musei e delle raccolte museali riconosciuti;

- 5 novembre 2004, n. 7/19262 «Primo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali, di cui alla d.g.r. del 20 dicembre 2002, n. 11643 «Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché Linee Guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, commi 130-131», con la quale approva l'elenco dei musei e delle raccolte museali riconosciuti e degli istituti non riconosciuti;

- 2 agosto 2007, n. 8/5251 «Riconoscimento e monitoraggio dei musei e delle raccolte museali lombardi in applicazione della d.g.r. 2651/2006 «Monitoraggio del sistema dei musei lombardi e riapertura dei termini del riconoscimento per gli istituti museali» Secondo provvedimento», con la quale si approva il secondo elenco dei musei e delle raccolte museali riconosciuti e degli istituti non riconosciuti, nonché il monitoraggio dei musei e delle raccolte museali lombardi;

- 26 novembre 2008, n. 8/8509 «Determinazioni in merito al riconoscimento dei sistemi museali locali in Lombardia - Attivazione del monitoraggio dei musei e delle raccolte museali riconosciuti», che riapre i termini per il riconoscimento degli istituti museali che non hanno fatto domanda nel 2003 e nel 2006 o non hanno ottenuto il riconoscimento regionale, nonché per quelli di nuova istituzione, e consente alle raccolte museali riconosciute di chiedere il riconoscimento come musei;

- Testo coordinato della d.g.r. 30 dicembre 2009 - n. 8/10947 «Terzo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali di cui alla d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8/8509 «Determinazioni in merito al riconoscimento dei sistemi museali locali in Lombardia - Attivazione del monitoraggio dei musei e delle raccolte museali riconosciuti»;

Considerato che con il testo coordinato del d.d.u.o. 3 marzo 2009 - n. 2007 «Riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia - Attivazione del monitoraggio dei musei e delle raccolte museali riconosciuti Autovalutazione - Anno 2009»

integrato dal d.d.u.o. 4 marzo 2009, n. 2121 si è dato avvio alla complessa fase di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento nelle raccolte museali e nei musei riconosciuti;

Visti i d.d.s.:

• 23 giugno 2010, n. 6262 «Sospensione del riconoscimento come raccolta museale del Museo Archivio Audiovisivo Gardesano di Salò»;

• 12 ottobre 2010, n. 10271 «Sospensione del riconoscimento come raccolta museale del Museo del tesoro di Chiavenna»

• 14 ottobre 2010, n. 10385 «Sospensione del riconoscimento come raccolta museale del Museo della Società Gallaratese per gli Studi Patri»;

• 20 ottobre 2010, nn. 10610 «Sospensione del riconoscimento come museo della Galleria del design e dell'arredamento di Cantù», 10641 «Sospensione del riconoscimento come museo del Museo Etnografico Tiranese», e 10643 «Sospensione del riconoscimento come raccolta museale del Museo Civico di Bormio»;

• 2 novembre 2010, n. 11056 «Sospensione del riconoscimento come raccolta museale del Museo Civico Floriano Bodini di Gemonio»;

• 8 novembre 2010, nn. 11195 «Sospensione del riconoscimento regionale come raccolta museale del Museo della Seta "ABEGG" di Garlate, del Museo del Castello - Museo del Pane di Sant'Angelo Lodigiano e del Museo Civico di Canneto sull'Oglio, nonché sospensione del riconoscimento come museo del Museo Lombardo di Storia dell'agricoltura e Centro Studi e Ricerche di Sant'Angelo Lodigiano», 11243 «Sospensione del riconoscimento come raccolta museale del Museo "Tazio Nuvolari" di Mantova, e 11225 «Sospensione del riconoscimento come museo dei Musei Civici 'Luigi Barni' di Vigevano»;

• 16 novembre 2010, n. 11615 «Sospensione del riconoscimento come raccolta museale del Museo Civico di Erba»;

• 22 novembre 2010, nn. 11857 «Sospensione del riconoscimento come raccolta museale del Museo di Villa Cagnola di Gazzada», e 11858 «Sospensione del riconoscimento come raccolta museale del Museo Villa Vigoni di Menaggio»;

• 3 dicembre 2010, n. 12693 «Sospensione del riconoscimento come raccolta museale del Museo Enrico Butti e degli Artisti Viggiutesi di Viggiù»;

• 13 gennaio 2011, n. 113 «Sospensione del riconoscimento come museo del Museo di Storia e d'arte moderna di Gazoldo degli Ippoliti»;

• 22 febbraio 2011, n. 1574 «Sospensione del riconoscimento come museo della Galleria Comunale d'Arte e del Museo Manzoni di Lecco»;

con i quali il riconoscimento dei citati musei e raccolte museali veniva sospeso per un periodo di 6 mesi;

Dato atto che tale periodo è trascorso per i seguenti istituti senza che essi abbiano provveduto a regolarizzare la propria posizione e che a tutt'oggi:

- il Museo Archivio Audiovisivo Gardesano di Salò,
- il Museo della Società Gallaratese per gli Studi Patri di Gallarate,
- la Galleria del design e dell'arredamento di Cantù,
- il Museo Etnografico Tiranese di Tirano,
- il Museo Civico di Bormio,
- il Museo Civico di Erba,
- il Museo di Villa Cagnola di Gazzada,
- il Museo Villa Vigoni di Menaggio

risultano inadempienti per quanto riguarda uno o più requisiti minimi richiesti da Regione Lombardia e definiti dalla summenzionata d.g.r. 20 dicembre 2002, n. 11643 - Allegato A;

Dato atto che:

- il Museo della Seta "ABEGG" di Garlate,
- il Museo del Castello - Museo del Pane di Sant'Angelo Lodigiano,
- il Museo Lombardo di Storia dell'agricoltura e Centro Studi e Ricerche di Sant'Angelo Lodigiano,
- il Museo Civico di Canneto sull'Oglio

risultano a tutt'oggi chiusi per significativi lavori di riallestimento o di adeguamento funzionale della struttura e che pertanto il servizio al pubblico non risulta garantito per i suddetti istituti;

Dato atto che per gli istituti per i quali non è ancora trascorso il periodo di sospensione del riconoscimento si provvederà con gli adempimenti relativi al termine di tale periodo;

Serie Ordinaria n. 26 - Lunedì 27 giugno 2011

Considerata l'opportunità di proseguire nell'azione regionale finalizzata a favorire il costante miglioramento della qualità dei servizi museali lombardi e l'allargamento della fruizione pubblica dei beni culturali attraverso il riconoscimento di musei e raccolte museali in possesso dei requisiti di funzionamento richiesti;

Ritenuto di dover provvedere a disporre la decadenza del riconoscimento:

come *Raccolta museale* del Museo Archivio Audiovisivo Gardesano di Salò, del Museo della Società Gallaratese di Studi Patri, del Museo Civico di Bormio, del Museo della Seta «ABEGG» di Garlate, del Museo del Castello - Museo del Pane di Sant'Angelo Lodigiano, del Museo Civico di Canneto sull'Oglio, del Museo Civico di Erba, del Museo di Villa Cagnola di Gazzada, del Museo Villa Vigoni di Menaggio;

come *Museo* della Galleria del Design e dell'Arredamento di Cantù, del Museo Lombardo di Storia dell'agricoltura e Centro Studi e Ricerche di Sant'Angelo Lodigiano e del Museo Etnografico Tiranese, come previsto dalla summenzionata d.g.r. 26 novembre 2008 - n. 8/8509, Allegato B, punto 3;

Visto l'«Elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti in Lombardia», che comprende i musei e le raccolte museali per i quali attualmente è confermato il riconoscimento, a seguito dell'azione di monitoraggio sopra citata - Allegato A al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

Visto l'«Elenco delle raccolte museali e dei musei in Lombardia per i quali il riconoscimento è attualmente sospeso» - Allegato B al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

Visto l'«Elenco delle raccolte museali e dei musei in Lombardia per i quali il riconoscimento è decaduto» - Allegato C al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

Visto inoltre il documento «Questioni evidenziate dal terzo riconoscimento e dal monitoraggio dei musei e delle raccolte museali in Lombardia» - Allegato D al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. ad esito del monitoraggio avviato con la succitata d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8/8509, di disporre la decadenza del riconoscimento

- come *Raccolta Museale* del Museo Archivio Audiovisivo Gardesano di Salò, del Museo della Società Gallaratese di Studi Patri, del Museo Civico di Bormio, del Museo della Seta «ABEGG» di Garlate, del Museo del Castello - Museo del Pane di Sant'Angelo Lodigiano, del Museo Civico di Canneto sull'Oglio, del Museo Civico di Erba, del Museo di Villa Cagnola di Gazzada, del Museo Villa Vigoni di Menaggio;

- come *Museo* della Galleria del design e dell'arredamento di Cantù, del Museo Lombardo di Storia dell'agricoltura e Centro Studi e Ricerche di Sant'Angelo Lodigiano e del Museo Etnografico Tiranese;

2. di approvare gli Allegati: A «Elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti in Lombardia»; B «Elenco delle raccolte museali e dei musei in Lombardia per i quali il riconoscimento è attualmente sospeso»; C «Elenco delle raccolte museali e dei musei in Lombardia per i quali il riconoscimento è decaduto» che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; D «Questioni evidenziate dal terzo riconoscimento e dal monitoraggio delle raccolte museali e dei musei in Lombardia»;

3. di dare mandato al dirigente competente di riaprire i termini e di definire le modalità del riconoscimento degli istituti museali lombardi, secondo i criteri di cui alla d.g.r. 20 dicembre 2002, n. 11643;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

ELENCO DELLE RACCOLTE MUSEALI E DEI MUSEI RICONOSCIUTI IN LOMBARDIA

PROVINCIA DI BERGAMO		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	MUSEO DEL FALEGNAME TINO SANA	Raccolta Museale
ALZANO LOMBARDO	MUSEO D'ARTE SACRA S. MARTINO	Raccolta Museale
ARDESIO	MUSEO ETNOGRAFICO DELL'ALTA VALLE SERIANA	Museo
BERGAMO	GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	Museo
BERGAMO	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	Museo
BERGAMO	MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI «E. CAFFI»	Museo
BERGAMO	MUSEO DIOCESANO ADRIANO BERNAREGGI	Museo
BERGAMO	MUSEO STORICO DI BERGAMO	Museo
BERGAMO	ORTO BOTANICO LORENZO ROTA	Museo
BERGAMO	PINACOTECA DELL'ACCADEMIA CARRARA	Museo
CAMERATA CORNELLO	MUSEO DEI TASSO E DELLA STORIA POSTALE	Raccolta Museale
CASAZZA	MUSEO DELLA VAL CAVALLINA	Raccolta Museale
CENE	MUSEO DEL PARCO PALEONTOLOGICO	Raccolta Museale
CLUSONE	MAT MUSEO ARTE TEMPO	Raccolta Museale
GANDINO	MUSEO DELLA BASILICA	Raccolta Museale
LOVERE	GALLERIA TADINI	Museo
LOVERE	MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI «ALESSIO AMIGHETTI»	Raccolta Museale
LUZZANA	MUSEO CIVICO	Raccolta Museale
ROMANO DI LOMBARDIA	MUSEO D'ARTE E CULTURA SACRA	Museo
ROVETTA	CASA MUSEO FANTONI	Raccolta Museale
SARNICO	MUSEO CIVICO D'ARTE E DEL TERRITORIO «GIANNI BELLINI»	Raccolta Museale
SCHILPARIO	MUSEO ETNOGRAFICO	Museo
TREVIGLIO	MUSEO CIVICO ERNESTO E TERESA DELLA TORRE	Raccolta Museale
URGNANO	MUSEO D'ARTE E CULTURA AFRICANA	Museo
VALTORTA	MUSEO CIVICO ETNOGRAFICO ALTA VALLE BREMBANA	Raccolta Museale
VERDELLO	MUSEO DEL TERRITORIO	Raccolta Museale
ZOGNO	MUSEO DELLA VALLE	Raccolta Museale

PROVINCIA DI BRESCIA		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
BIENNO	MUSEO ETNOGRAFICO DEL FERRO, DELLE ARTI E DELLE TRADIZIONI POPOLARI	Museo
BRESCIA	CIVICI MUSEI DI ARTE E STORIA	Museo
BRESCIA	MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI	Museo
BRESCIA	MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO DI BRESCIA	Museo
CERVENO	CASA MUSEO CERVENO	Raccolta Museale
CETO	MUSEO DIDATTICO DELLA RISERVA NATURALE E INCISIONE RUPESTRI PASPARDO	Museo
CHIARI	PINACOTECA REPOSSI	Museo
DESENZANO DEL GARDA	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	Museo
GARDONE RIVIERA	MUSEO DEL VITTORIALE	Museo
GARDONE VAL TROMPIA	MUSEO DELLE ARMI E DELLA TRADIZIONE ARMIERA	Museo
GAVARDO	MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA VALLE SABBIA	Museo
LONATO	MUSEO CASA DEL PODESTA'	Museo
MALEGNO	MUSEO CIVICO «LE FUDINE»	Raccolta Museale
MANERBA DEL GARDA	MUSEO CIVICO VALTENESI	Museo
MANERBIO	MUSEO CIVICO	Museo
MAZZANO	MUSEI MAZZUCHELLI	Museo
MONTICHIARI	MUSEO DEMOLOGICO GIACOMO BERGOMI	Museo
OME	CASA MUSEO PIETRO MALOSSÌ	Raccolta Museale
REZZATO	PINACOTECA DELL'ETA' EVOLUTIVA	Raccolta Museale
TEMU'	MUSEO DELLA GUERRA BIANCA IN ADAMELLO	Raccolta Museale
TIGNALE	MUSEO DEL PARCO ALTO GARDA BRESCIANO - CENTRO VISITATORI	Museo
TOSCOLANO MADERNO	ORTO BOTANICO SPERIMENTALE «G. E. GHIRARDI»	Raccolta Museale

PROVINCIA DI COMO		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
CAVARGNA	MUSEO DELLA VALLE	Raccolta Museale

Serie Ordinaria n. 26 - Lunedì 27 giugno 2011

COMO	MUSEI CIVICI	Museo
COMO	MUSEO DIDATTICO DELLA SETA	Museo
GRANDOLA ED UNITI	MUSEO COMUNALE ETNOGRAFICO E NATURALISTICO VAL SANAGRA	Raccolta Museale
LENNO	VILLA DEL BALBIANELLO	Museo
MAGREGLIO	MUSEO DEL CICLISMO MADONNA DEL GHISALLO	Museo
TREMEZZO	VILLA CARLOTTA	Museo

PROVINCIA DI CREMONA		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
CASALMAGGIORE	MUSEO DEL BIJOU	Museo
CASALMAGGIORE	MUSEO DIOTTI	Museo
CASTELLEONE	MUSEO CIVICO	Raccolta Museale
CREMA	MUSEO CIVICO DI CREMA E DEL CREMASCO	Museo
CREMONA	MUSEO ARCHEOLOGICO	Museo
CREMONA	MUSEO CIVICO ALA PONZONE	Museo
CREMONA	MUSEO DELLA CHIESA CATTEDRALE	Raccolta Museale
CREMONA	MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA IL CAMBONINO VECCHIO	Museo
CREMONA	MUSEO DI STORIA NATURALE	Museo
CREMONA	MUSEO STRADIVARIANO	Museo
OFFANENGO	MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA	Raccolta Museale
PADERNO PONCHIELLI	MUSEO PONCHIELLIANO	Museo
PESCAROLO ED UNITI	MUSEO DEL LINO	Museo
PIADENA	CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO «ANTIQUARIUM PLATINA»	Museo
SAN DANIELE PO	MUSEO NATURALISTICO PALEONTOLOGICO	Museo
SONCINO	MUSEO DELLA STAMPA CENTRO STUDI STAMPATORI EBREI SONCINO	Raccolta Museale

PROVINCIA DI LECCO		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
CALOLZIOCORTE	MUSEO PARROCCHIALE SAN LORENZO «DON CARLO VILLA»	Raccolta Museale
GALBIATE	MUSEO ARCHEOLOGICO DI MONTE BARRO	Raccolta Museale
GALBIATE	MUSEO ETNOGRAFICO DELL'ALTA BRIANZA	Museo
LECCO	MUSEO ARCHEOLOGICO	Museo
LECCO	MUSEO DI STORIA NATURALE	Museo
LECCO	MUSEO STORICO	Raccolta Museale
VARENNA	CASA MUSEO «VILLA MONASTERO»	Raccolta Museale

PROVINCIA DI MANTOVA		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
ASOLA	MUSEO CIVICO «GOFFREDO BELLINI»	Museo
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MUSEO INTERNAZIONALE DELLA CROCE ROSSA	Museo
CAVRIANA	MUSEO ARCHEOLOGICO DELL'ALTO MANTOVANO	Museo
FELONICA	MUSEO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE DEL FIUME PO	Raccolta Museale
MANTOVA	MUSEO CIVICO DI PALAZZO TE	Museo
MANTOVA	MUSEO DELLA CITTA'	Museo
MANTOVA	MUSEO DIOCESANO FRANCESCO GONZAGA	Museo
MANTOVA	MUSEO «TAZIO NUVOLARI»	Raccolta Museale
OSTIGLIA	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	Raccolta Museale
QUISTELLO	MUSEO «GIUSEPPE GORNI»	Raccolta Museale
REVERE	MUSEO DEL PO	Raccolta Museale
RODIGO	MUSEO ETNOGRAFICO	Raccolta Museale
SABBIONETA	MUSEO D'ARTE SACRA «A PASSO D'UOMO»	Raccolta Museale
SAN BENEDETTO PO	MUSEO CIVICO POLIRONIANO	Museo
SUZZARA	GALLERIA DEL PREMIO SUZZARA	Museo
VIADANA	MUSEO CIVICO «ANTONIO PARAZZI»	Museo
VIRGILIO	MUSEO VIRGILIANO	Raccolta Museale

PROVINCIA DI MILANO		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
CINISELLO BALSAMO	MUSEO DI FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA	Museo
LAINATE	MUSEO CIVICO IL NINFEO DI LAINATE	Raccolta Museale
LEGNANO	MUSEO CIVICO GUIDO SUTERMEISTER	Museo
MILANO	CIVICHE RACCOLTE GRAFICHE E FOTOGRAFICHE	Raccolta Museale
MILANO	CIVICHE RACCOLTE STORICHE	Museo
MILANO	FONDAZIONE EMILIO CARLO MANGINI	Raccolta Museale
MILANO	GALLERIA D'ARTE SACRA DEI CONTEMPORANEI	Raccolta Museale

MILANO	MUSEI ARCHEOLOGICI	Museo
MILANO	MUSEO ASTRONOMICO - ORTO BOTANICO GIARDINO STORICO DI BRERA	Museo
MILANO	MUSEO BAGATTI VALSECCHI	Museo
MILANO	MUSEO DEI BENI CULTURALI CAPPUCCINI	Museo
MILANO	MUSEO DEL CINEMA	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO DEL DUOMO	Museo
MILANO	MUSEO DEL GIOCATTOLO E DEL BAMBINO	Museo
MILANO	MUSEO DELLA FONDAZIONE ARNALDO POMODORO	Museo
MILANO	MUSEO DI SANT'EUSTORGIO	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO DIOCESANO	Museo
MILANO	MUSEO LOUIS BRAILLE	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO MARTINITT E STELLINE	Museo
MILANO	MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA	Museo
MILANO	MUSEO POLDI PEZZOLI	Museo
MILANO	MUSEO POPOLI E CULTURE	Museo
MILANO	MUSEO REGIONALE DELLA PSICHIATRIA	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO TEATRALE ALLA SCALA	Museo
MILANO	ORTO BOTANICO CASCINA ROSA	Raccolta Museale
MILANO	PINACOTECA AMBROSIANA	Museo
MILANO	POLO DEI MUSEI SCIENTIFICI	Museo
MILANO	RACCOLTE ARTISTICHE DEL CASTELLO	Museo
MILANO	VILLA NECCHI CAMPIGLIO	Museo
MORIMONDO	MUSEO DELL'ABBAZIA DI MORIMONDO	Museo

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
BIASSONO	MUSEO CIVICO	Raccolta Museale
LISSONE	CIVICA GALLERIA D'ARTE CONTEMPORANEA	Museo
MONZA	MUSEO E TESORO DEL DUOMO DI MONZA	Museo

PROVINCIA DI PAVIA

<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
CASTEGGIO	MUSEO CIVICO DI CASTEGGIO E DELL'OLTREPO' PAVESE	Museo
GAMBOLO'	MUSEO ARCHEOLOGICO LOMELLINO	Raccolta Museale
MEDE	MUSEO REGINA	Raccolta Museale
OLEVANO DI LOMELLINA	MUSEO D'ARTE E TRADIZIONE CONTADINA	Raccolta Museale
PAVIA	MUSEI CIVICI	Museo
PAVIA	SISTEMA MUSEALE DI ATENEO	Museo
SANTA CRISTINA E BISSONE	MUSEO DEL CONTADINO	Raccolta Museale
STRADELLA	MUSEO CIVICO DELLA FISARMONICA «MARIANO DALLAPÈ»	Raccolta Museale
STRADELLA	MUSEO CIVICO NATURALISTICO «FERRUCCIO LOMBARDI»	Raccolta Museale
VIGEVANO	MUSEI CIVICI «LUIGI BARNI»	Museo
VIGEVANO	MUSEO DEL TESORO DEL DUOMO DI VIGEVANO	Raccolta Museale
VOGHERA	MUSEO CIVICO DI VOGHERA-MUSEO DI SCIENZE NATURALI	Museo

PROVINCIA DI SONDRIO

<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
CAMPODOLCINO	MUSEO DELLA VAL SAN GIACOMO E DELLA VIA SPLUGA	Raccolta Museale
CHIAVENNA	MUSEO DEL TESORO	Raccolta Museale
CHIAVENNA	MUSEO DELLA VALCHIAVENNA	Raccolta Museale
MORBEGNO	MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE	Raccolta Museale
NOVATE MEZZOLA	MUSEO STORICO ETNOGRAFICO E NATURALISTICO DELLA VAL CODERA	Raccolta Museale
SONDRIO	MUSEO VALTELLINESE DI STORIA E ARTE	Museo

PROVINCIA DI VARESE

<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
ANGERA	CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO	Raccolta Museale
ARSAGO SEPRIO	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	Raccolta Museale
BESANO	MUSEO CIVICO DEI FOSSILI DI BESANO	Raccolta Museale
BRINZIO	MUSEO DELLA CULTURA RURALE PREALPINA	Raccolta Museale
BUSTO ARSIZIO	CIVICO MUSEO STORICO ARTISTICO	Museo
BUSTO ARSIZIO	MUSEO DEL TESSILE E DELLA TRADIZIONE INDUSTRIALE	Museo
CASALZUIGNO	MUSEO DI VILLA DELLA PORTA BOZZOLO	Museo

Serie Ordinaria n. 26 - Lunedì 27 giugno 2011

CASTIGLIONE OLONA	MAP - MUSEO ARTE PLASTICA	Museo
CASTIGLIONE OLONA	MUSEO CIVICO BRANDA CASTIGLIONI	Museo
CASTIGLIONE OLONA	MUSEO DELLA COLLEGIATA	Museo
GALLARATE	CIVICA GALLERIA D'ARTE MODERNA	Museo
GEMONIO	MUSEO CIVICO FLORIANO BODINI	Raccolta Museale
LAVENO MOMBELLO	CIVICA RACCOLTA DI TERRAGLIA	Museo
MALNATE	CIVICO MUSEO DI SCIENZE NATURALI MARIO REALINI	Raccolta Museale
SAMARATE	MUSEO AGUSTA	Raccolta Museale
SARONNO	MUSEO DELLE INDUSTRIE E DEL LAVORO DEL SARONNESE	Raccolta Museale
SARONNO	MUSEO DI CERAMICHE ANTICHE GIUSEPPE GIANETTI	Raccolta Museale
SESTO CALENDE	MUSEO CIVICO	Museo
VARESE	MUSEI CIVICI	Museo
VARESE	MUSEO BAROFFIO E DEL SANTUARIO DEL SACRO MONTE SOPRA VARESE	Museo
VARESE	MUSEO DI VILLA MENAFOGLIO LITTA PANZA	Museo
VIGGIU'	MUSEI CIVICI ENRICO BUTTI	Raccolta Museale

ALLEGATO B

ELENCO DELLE RACCOLTE MUSEALI E DEI MUSEI IN LOMBARDIA PER I QUALI IL RICONOSCIMENTO È ATTUALMENTE SOSPESO

PROVINCIA DI LECCO		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
LECCO	GALLERIA COMUNALE D'ARTE	Museo
LECCO	MUSEO MANZONIANO	Museo

Scadenza: 22 agosto 2011

PROVINCIA DI MANTOVA		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MUSEO DI STORIA E D'ARTE MODERNA	Museo

Scadenza: 13 luglio 2011

ALLEGATO C

ELENCO DELLE RACCOLTE MUSEALI E DEI MUSEI IN LOMBARDIA PER I QUALI IL RICONOSCIMENTO È DECADUTO

PROVINCIA DI BRESCIA		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
SALÒ	MUSEO ARCHIVIO AUDIOVISIVO GARDESANO	Raccolta Museale

PROVINCIA DI COMO		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
CANTÙ	GALLERIA DEL DESIGN E DELL'ARREDAMENTO	Museo
ERBA	MUSEO CIVICO	Raccolta Museale
MENAGGIO	VILLA VIGONI	Raccolta Museale

PROVINCIA DI LECCO		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
GARLATE	MUSEO DELLA SETA «ABEGG»	Raccolta Museale

PROVINCIA DI LODI		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
SANT'ANGELO LODIGIANO	MUSEO DEL CASTELLO - MUSEO DEL PANE	Raccolta Museale
SANT'ANGELO LODIGIANO	MUSEO LOMBARDO DI STORIA DELL'AGRICOLTURA E CENTRO STUDI E RICERCHE	Museo

PROVINCIA DI MANTOVA		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
CANNETO SULL'OGLIO	MUSEO CIVICO	Raccolta Museale

PROVINCIA DI SONDRIO		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
BORMIO	MUSEO CIVICO	Raccolta Museale
TIRANO	MUSEO ETNOGRAFICO TIRANESE	Museo

PROVINCIA DI VARESE		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
GALLARATE	MUSEO DELLA SOCIETÀ GALLARATESE PER GLI STUDI PATRI	Museo
GAZZADA SCHIANNO	MUSEO DI VILLA CAGNOLA	Raccolta Museale

QUESTIONI EVIDENZIATE DAL TERZO RICONOSCIMENTO E DAL MONITORAGGIO DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE MUSEALI IN LOMBARDIA

Premessa

Il terzo riconoscimento e monitoraggio dei musei e delle raccolte museali in Lombardia consolida un processo avviato istituzionalmente nel 2002, con l'approvazione dei criteri e delle linee guida per il riconoscimento regionale di musei e raccolte museali di enti locali e di interesse locale⁽¹⁾, in attuazione degli indirizzi nazionali del Decreto Ministeriale del 10 maggio 2001 sui criteri tecnico scientifici e gli standard di funzionamento e sviluppo dei musei⁽²⁾.

Sulla base dei criteri definiti sono stati riconosciuti in Lombardia **184** istituti museali, mediante atti approvati nel 2004⁽³⁾, nel 2007⁽⁴⁾ e nel 2009⁽⁵⁾.

Il riconoscimento rientra nell'ambito delle azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali ed è uno strumento per migliorare la qualità dei musei di competenza regionale.

Riconosce la capacità di un istituto di svolgere un servizio in modo appropriato, efficace ed efficiente, e consente non solo a Regione Lombardia, ma anche alle entità responsabili degli istituti stessi, di verificare il livello di qualità con cui il servizio museale viene erogato.

A. IL QUADRO DI RIFERIMENTO E IL LAVORO ISTRUTTORIO

Nel 2009 sono stati riaperti i termini per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, per consentire l'accreditamento agli istituti museali di nuova istituzione o che in passato non erano in possesso dei requisiti necessari.

Contestualmente, si è proceduto al monitoraggio delle raccolte museali e dei musei riconosciuti con i precedenti provvedimenti, allo scopo di verificare l'effettivo mantenimento dei requisiti.

La procedura utilizzata è stata quella della compilazione online del questionario di autovalutazione, uno strumento di dimostrata efficacia.

Mentre per i musei nuovi si è trattato di compilazione *ex novo*, i musei già accreditati hanno potuto procedere all'aggiornamento dei dati già presenti nella banca dati regionale.

In caso di richiesta di riconoscimento, la compilazione del questionario doveva essere accompagnata dalla formale richiesta, sottoscritta dal legale rappresentante dell'istituto e inviata per posta.

Ulteriori documenti integrativi (statuti, regolamenti, incarichi professionali, ecc.) potevano essere allegati al questionario in formato digitale oppure inviati per posta ordinaria.

Sono stati inviati dai musei attraverso la procedura informatica **212** questionari, di cui:

- 166 con finalità monitoraggio;
- 34 con finalità riconoscimento;
- 12 con finalità autovalutazione.

Degli istituti che hanno presentato domanda di riconoscimento:

- 17 sono istituti che hanno presentato domanda di riconoscimento per la prima volta;
- 14 sono istituti non riconosciuti nei precedenti provvedimenti;
- 3 sono istituti già riconosciuti come Raccolta museale che hanno presentato domanda di riconoscimento come Museo.

Tenendo conto dell'esito del monitoraggio, che ha portato alla decadenza del riconoscimento per 8 raccolte museali e per 4 musei, in totale, gli istituti riconosciuti in Lombardia sono ora 169, di cui 98 sono riconosciuti come Musei e 71 come Raccolte museali.

Il riconoscimento resta sospeso per 3 Musei.

La distribuzione degli istituti riconosciuti per provincia è la seguente:

	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI	MN	PV	SO	VA	TOT.
Musei	12	16	5	12	3	-	2	21	9	5	1	12	98
Raccolte Museali	15	6	2	4	4	-	1	9	8	7	5	10	71
Totale riconosciuti per provincia	27	22	7	16	7	-	3	30	17	12	6	22	169

B. QUESTIONI EVIDENZIATE

B. 1. Il riconoscimento: uno strumento efficace per lo sviluppo dei musei

A otto anni dall'avvio del percorso di riconoscimento dei musei lombardi, le esperienze maturate in materia e i risultati ottenuti consentono di confermare l'indubbia efficacia del processo.

Regione Lombardia, mediante il processo di riconoscimento, ha fornito agli enti responsabili dei musei e delle raccolte museali un potente strumento per programmare e realizzare realistici piani di sviluppo.

Ogni istituto dispone in modo chiaro dei requisiti da ottemperare per potersi considerare a pieno titolo un'entità in grado di erogare un servizio museale: fondamenti giuridici, requisiti di sicurezza e accessibilità dell'edificio, adeguatezza dei relativi impianti, competenze e compiti del personale, standard di conservazione delle collezioni, orari e modalità di apertura al pubblico.

I requisiti forniscono precise linee da seguire sia ai musei esistenti che vogliono impegnarsi in piani di riorganizzazione e di sviluppo, sia ai musei di nuova istituzione, che possono rendersi conto mediante lo strumento dell'autovalutazione del carico di impegno che l'apertura al pubblico e la gestione dell'istituto comportano.

(1) D.g.r. 20 dicembre 2002 n. 11643 "Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, commi 130-131".

(2) Ministero per i beni e le attività culturali, Decreto 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (Art. 150, comma 6, d.l. 112/1998)", in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Roma, 19 ottobre 2001.

(3) D.g.r. 5 novembre 2004, n. 19262 "Primo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali, di cui alla d.g.r. del 20 dicembre 2002, n. 11643 "Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, commi 130-131".

(4) D.g.r. 2 agosto 2007 n. 5251 "Riconoscimento e monitoraggio dei musei e delle raccolte museali lombardi in applicazione della d.g.r. n. 2651/2006 "Monitoraggio del sistema dei musei lombardi e riapertura dei termini del riconoscimento per gli istituti museali" - Secondo provvedimento".

(5) Testo coordinato della d.g.r. 30 dicembre 2009 n. 10947 "Terzo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali di cui alla d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8509 "Determinazioni in merito al riconoscimento dei sistemi museali locali in Lombardia - Attivazione del monitoraggio dei musei e delle raccolte museali riconosciuti", modificata dalla d.g.r. 11089 del 27 gennaio 2010".

Serie Ordinaria n. 26 - Lunedì 27 giugno 2011

La presenza di due categorie, Museo e Raccolta museale, consente ad ogni istituto di identificare la propria *mission* e di riconoscersi in uno dei due modelli, adattando di conseguenza gli obiettivi da raggiungere e la relativa progettualità.

L'efficacia del sistema è risultata evidente nell'alto grado di raggiungimento dei requisiti da parte degli istituti che hanno presentato richiesta di riconoscimento.

La traduzione dei requisiti in obiettivi programmatici ha consentito di ottenere il riconoscimento a molti istituti che erano stati esclusi nei precedenti provvedimenti, e a istituti di nuova creazione.

Si registra, nella maggior parte dei soggetti interessati, un aumento della consapevolezza in merito ai propri punti di forza e alle proprie debolezze e criticità.

Il marchio per i Musei e le Raccolte museali riconosciute è stato modificato per adeguarlo al nuovo marchio di Regione Lombardia ed è stato predisposto un nuovo manuale per l'utilizzo del medesimo.

B.2. Il monitoraggio

Successivamente al riconoscimento, gli istituti devono assicurare nel tempo il mantenimento dei requisiti minimi. Per verificare l'adempimento di tale condizione sono attivate periodicamente campagne di monitoraggio dei Musei e delle Raccolte museali riconosciuti.

L'attivazione della procedura di monitoraggio ha consentito di rilevare il consolidamento di molte istituzioni e la diffusione di condotte finalizzate a stabilizzare la posizione degli istituti.

L'analisi dei questionari ha infatti evidenziato come sia sufficientemente consolidato il mantenimento di numerosi requisiti, quali la disponibilità delle collezioni e della sede (Requisiti 1 e 2), l'adeguatezza degli spazi espositivi (Requisito 5), l'aggiornamento del registro di ingresso e l'inventariazione / catalogazione delle collezioni (Requisito 8), lo sviluppo di attività educative e culturali coerenti (Requisito 11, non obbligatorio per le Raccolte museali ma spesso soddisfatto anche da queste ultime). Molte istituzioni hanno inoltre sostenuto oneri di carattere organizzativo e gestionale per garantire il mantenimento dell'orario minimo richiesto (Requisito 10), che deve essere rigorosamente rispettato, con l'obiettivo di consentire l'accesso a tutte le fasce di visitatori e rendere in tal modo veramente fruibile il patrimonio custodito dai musei.

A fronte dei significativi avanzamenti sopra evidenziati, si sono tuttavia riscontrate ricorrenti criticità nel mantenimento dei seguenti requisiti, che si ritiene opportuno esaminare nel dettaglio, anche in vista della programmazione dei futuri interventi regionali di sostegno al processo di accreditamento:

- Requisito 1: Disponibilità delle collezioni

Una criticità particolare, indipendente dalla volontà dei musei, riguarda la difficoltà di giungere ad un accordo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali in merito alla definizione di linee guida condivise che regolino i depositi di materiale di proprietà statale nei musei di competenza regionale.

La formalizzazione dei depositi consente di inserire in un documento scritto e sottoscritto dalle parti in causa tutte le informazioni relative, definendo la durata del deposito stesso, le modalità di conservazione e di gestione dei beni, le relative responsabilità. Costituisce un elemento essenziale per ottemperare al requisito minimo 1, ed è di particolare rilievo per le collezioni di materiale archeologico, perlopiù di proprietà statale, che in molti musei costituiscono una parte rilevante, se non la totalità, dei materiali esposti.

La questione resta tuttora irrisolta, nonostante sia stata evidenziata come un fattore rilevante fin dalle origini della costruzione del processo di riconoscimento ⁽⁶⁾.

Recenti circolari ministeriali hanno disposto che le Regioni siano parte in causa nella definizione dei contenuti delle convenzioni di deposito, previste nell'ambito di appositi accordi di valorizzazione. Di conseguenza, varie bozze di convenzioni sono state discusse tra Regione Lombardia e la Direzione Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ma anche in relazione alle ripetute alterazioni degli assetti organizzativi del Ministero stesso non si è ancora pervenuti alla definizione di un testo condiviso. È evidente la necessità di giungere in tempi brevi ad un accordo con i competenti organi del MIBAC.

- Requisito 4: Predisposizione di uno statuto e di un regolamento aggiornato.

Se da un lato la necessità dell'istituzione formale è stata condivisa, e tutti gli istituti riconosciuti sono ora costituiti formalmente (come prescritto dal Requisito 3), dall'altro risulta meno sentita l'utilità di dotarsi di statuti e regolamenti aggiornati, e le raccomandazioni in tal senso risultanti dal precedente monitoraggio, effettuato nel 2007, sono state spesso disattese.

In tal modo, denominazioni ufficiali e assetti organizzativi vengono alterati, anche in modo sostanziale, senza che siano adottati provvedimenti amministrativi adeguati che formalizzino tali mutamenti.

Si ribadisce che è importante che vengano predisposti da parte delle amministrazioni responsabili del museo i documenti che ne definiscono la missione, gli obiettivi, le politiche, l'assetto finanziario, il personale e l'inalienabilità delle collezioni.

Tali documenti devono essere aggiornati e resi pubblici, e ad essi gli enti stessi devono attenersi, come stabilito anche dal codice etico di ICOM - «International Council of Museums».

- Requisito 6: Figure Professionali.

La definizione delle figure professionali obbligatorie per il raggiungimento dei requisiti minimi ha senza dubbio provocato un virtuoso aumento degli incarichi formalizzati, che risulta tanto più significativo in un momento di difficoltà economiche quale quello attuale. Tutti gli istituti riconosciuti hanno individuato e incaricato formalmente il Direttore e/o Conservatore, il Responsabile della Sicurezza e il personale di custodia. Tutti i Musei riconosciuti e molte Raccolte museali si sono dotati anche di un Responsabile dei Servizi Educativi.

Tuttavia, la situazione presenta alcune criticità.

Sul totale degli istituti riconosciuti, solo in 132 casi (poco più del 70%) **almeno una** delle figure professionali obbligatorie è assunta a tempo indeterminato. In 66 musei (circa il 30% del totale dei musei riconosciuti) il ruolo del direttore/conservatore, del responsabile della sicurezza e del responsabile dei servizi educativi è ricoperto da persone esterne all'istituto, che prestano servizio mediante incarico a tempo determinato o a titolo volontario. Nel 50% dei musei il personale di custodia non è in ruolo. In 3 musei l'unico personale assunto a tempo indeterminato è costituito da un addetto amministrativo.

Gli incarichi a tempo determinato sono spesso di breve durata (anche pochi mesi) e si riscontrano difficoltà nel garantirne la continuità. Negli enti pubblici, oltre alle limitazioni di carattere finanziario, aumentano gli impedimenti di tipo amministrativo/procedurale nell'attribuzione degli incarichi esterni (ad esempio le norme derivanti dal rispetto del patto di stabilità). Come conseguenza, si riscontra un'estrema varietà di soluzioni adottate per attribuire tali incarichi.

Entrando nello specifico delle singole figure professionali, si può evidenziare quanto segue:

- **Direttore:** per i musei di proprietà civica l'incarico è spesso affidato al Dirigente di Settore. A volte il Conservatore non c'è, dato che i requisiti richiedono la presenza di «un Direttore e/o Conservatore» non solo per le Raccolte museali ma anche per i Musei. Questa situazione costituisce potenzialmente un fattore di criticità nel caso in cui il dirigente di settore con funzione di Direttore del Museo non abbia un profilo professionale specifico per il Museo, e non sia affiancato da un Conservatore.

- **Responsabile della Sicurezza:** a fronte di una dettagliata definizione delle competenze e delle specificità di tale figura professionale obbligatoria, nella realtà dei fatti l'incarico viene svolto dal Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione previsto dal d. lgs.

(6) D.g.r. 5 novembre 2004, n. 19262, Allegato B.

9 aprile 2008, n. 81; non pare infatti che siano stati attribuiti incarichi che rispondano ai requisiti definiti dalle linee guida regionali sui profili professionali degli operatori dei Musei e delle Raccolte museali ⁽⁷⁾.

- *Responsabile per i Servizi educativi*: è spesso incaricato «ad anno scolastico», interpretando tale attività come rivolta esclusivamente al pubblico in età scolare. In molti casi la funzione è svolta dal Direttore e/o Conservatore. Nel caso di affidamento esterno a cooperative/associazioni/società, non sempre è garantita la verifica sul personale che effettivamente svolge il ruolo educativo.

Occorre evidenziare che alcuni fattori limitano l'effettiva efficacia del controllo regionale sul mantenimento di questo requisito.

In primo luogo, al di là della formalizzazione dell'incarico, è piuttosto difficile comprendere se la funzione sia veramente svolta, specialmente per le figure professionali acquisite con incarico esterno (talora non oneroso al di là di un eventuale rimborso spese): alcuni incarichi non quantificano l'impegno nel dettaglio, a fronte di compensi piuttosto bassi, e contatti occasionali con i musei sembrano evidenziare che in alcuni casi l'apporto effettivo del professionista incaricato è piuttosto limitato.

Inoltre, se da un lato è sicuramente una risorsa il ritenere valido dal punto di vista dei requisiti l'utilizzo di professionisti incaricati a titolo non oneroso, dall'altro risulta difficile comprenderne l'efficacia, e a volte è innegabile la differenza qualitativa tra un incarico svolto a livello professionale e uno svolto a titolo volontario.

Dalla precarietà di tali incarichi, deriva un'oggettiva difficoltà nel mantenere aggiornato il quadro delle figure professionali.

Si ribadisce pertanto la necessità che siano inviati a Regione Lombardia copie degli atti di incarico per le figure professionali obbligatorie, e che tali atti riportino in forma dettagliata tempi e contenuti dell'incarico stesso. Si raccomanda inoltre che al di là del monitoraggio periodico, gli enti curino l'aggiornamento delle informazioni in possesso degli uffici regionali, inviando con tempestività le comunicazioni relative a rinnovo di contratti, nuovi incarichi, pensionamenti, ecc., e i relativi atti.

Requisito 7: Sicurezza e impianti a norma.

Anche se nelle certificazioni degli impianti a norma si sono raggiunti standard rassicuranti, in alcuni casi si tratta di un aspetto la cui importanza non è sempre ben compresa dai musei.

L'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento dei servizi igienici risultano ancora non completamente realizzati anche in istituti riconosciuti, e non è prassi diffusa la richiesta della deroga al superamento delle barriere architettoniche per gli edifici vincolati.

Una criticità è inoltre costituita dai tempi necessari per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi, di competenza dei Vigili del Fuoco: le pratiche sono lunghe e complesse, pertanto molti istituti ne sono di fatto privi.

Vanno considerati a parte quei musei/raccolte museali per i quali sono attualmente in corso significative opere di ri-allestimento e/o di adeguamento funzionale delle strutture che li ospitano e dei relativi impianti.

Si tratta dei seguenti istituti: Museo della seta «Abegg» di Garlate (LC), riconosciuto come Raccolta museale; Museo del Castello - Museo del pane di Sant'Angelo Lodigiano (LO), riconosciuto come Raccolta museale; Museo lombardo di storia dell'agricoltura e Centro Studi e Ricerche di Sant'Angelo Lodigiano (LO), riconosciuto come Museo; Museo Civico di Canneto sull'Oglio (MN), riconosciuto come Raccolta museale.

Pur con la consapevolezza che tali opere muteranno in maniera significativa la qualità del servizio al pubblico e dell'offerta nel suo complesso e devono quindi essere sostenute e incoraggiate, la situazione riscontrata attualmente, ossia la sostanziale sospensione del servizio museale, impedisce di mantenere il riconoscimento regionale per questi istituti. Alla loro riapertura al pubblico, le nuove richieste di riconoscimento verranno valutate da Regione Lombardia in via prioritaria.

C. PROSPETTIVE PER IL FUTURO

Regione Lombardia, pur in un quadro generale di contrazione delle risorse economiche disponibili, intende mantenere le funzioni di indirizzo e di supporto ai musei lombardi, offrendo opportunità per sostenere la crescita della domanda e della consapevolezza del pubblico, promuovendo il potenziamento delle reti regionali e dei sistemi museali locali, attivando iniziative formative per gli operatori del settore.

In questo contesto si intende proseguire con l'esperienza del riconoscimento, in considerazione dell'efficacia del processo, che è stata messa in luce anche da questa terza esperienza.

La validità dei criteri definiti nel 2002 è stata confermata e lo strumento dell'autovalutazione mediante compilazione o aggiornamento del questionario *online* ha consentito la raccolta e la gestione di una mole considerevole di dati, che sono confluiti in un'apposita banca dati, alla quale è previsto l'accesso a terzi, per scopi di studio e di ricerca.

Nell'ambito di una più generale azione di sviluppo del Sistema Informativo Integrato della Direzione Generale Cultura, è stato predisposto un piano di revisione e di aggiornamento degli strumenti informatici, che saranno messi a disposizione dei musei per la raccolta e la trasmissione dei dati agli uffici regionali. Ciò consentirà di rendere più efficiente la raccolta dei dati e più efficace l'azione regionale di valutazione e di monitoraggio degli istituti. I dati già presenti nella banca dati verranno riversati in un nuovo sistema, in cui in particolare risulteranno potenziate le funzioni di valorizzazione delle informazioni, anche nell'ottica di una maggiore visibilità sul web.

La carenza di risorse economiche dedicate al settore culturale in generale e museale in particolare impone di dare l'assoluta priorità alle raccolte museali e ai musei riconosciuti, riservando agli istituti non riconosciuti esclusivamente risorse dedicate al raggiungimento dei requisiti mancanti, in stretta coerenza con le raccomandazioni formulate in sede di istruttoria per il riconoscimento.

(7) D.g.r. 20 dicembre 2002 n. 11643, Allegato B.